

Il weekend

## Fai primavera: gli imperdibili svelati i palazzi del potere

Come ogni anno l'arrivo della primavera porta le due giornate Fai dedicate alla riscoperta del patrimonio culturale dell'Italia. Un appuntamento, nato nel 1993, che ha appassionato quasi undici milioni di spettatori. Nelle giornate di domani e di domenica 24, nella capitale sono 25 su 1.100 le aperture straordinarie.

ARIANNA DI CORI, pagina XIX



**Le visite** Nel weekend sono 25 i luoghi segreti a Roma e nel Lazio che il Fondo ambiente italiano apre al pubblico: dalla Consulta all'Aventino, fino a Pontinia

Palazzi del potere e giardini di delizie  
viaggio con il Fai  
nella primavera  
della bellezza

ARIANNA DI CORI

Come ogni anno l'arrivo della primavera porta le due giornate Fai dedicate alla riscoperta del patrimonio culturale dell'Italia. Un appuntamento, nato nel 1993, che ha appassionato quasi undici milioni di spettatori. Nelle giornate di domani e di domenica 24, sono 1.100 le aperture straordinarie in 430

località italiane. E sono 25 quelle a Roma e nel Lazio, dove i grandi protagonisti sono i palazzi (e relativi intrecci) del potere: religioso, politico, giuridico. Come la **Corte costituzionale**, sorta nel 1737 sui resti del settore settentrionale delle Terme di Costantino, capolavoro dell'architetto Ferdinando Fuga. La visita è anche l'occasione per vedere la mostra "Il volto della Corte": un'inedita narrazione della Consulta attraverso 60 fotografie di Luigi Narici su chi

lavora nel palazzo insieme ai **giudici costituzionali**. E invece un gioiello di fine Quattrocento Palazzo della Rovere, non lontano dal Vaticano. Il suo cortile centrale disposto su due livelli consente l'accesso a 5 saloni che custodiscono il ciclo pittorico del Pinturicchio, con lo splendido **Soffitto dei Semidei**, decorato da sessantatré formelle che rappresentano creature tratte dai bestiari. E il Rinascimento si respira più che mai a Palazzo

Firenze, nel cuore di Campo Marzio, che l'intervento di Bartolomeo Ammannati lo rese tanto "moderno" e sontuoso da diventare residenza di Ferdinando de' Medici. Particolarmente ricca è la Loggia del Primaticcio, affrescata da Prospero Fontana, e gli Studioli affrescati da Jacopo Zucchi. È uno dei luoghi più rappresentativi del Colle Aventino, l'ex Convento dei Santi Bonifacio e Alessio, oggi Istituto nazionale studi romani. Con il suo caratteristico giardino pensile affacciato sul Tevere, fondato nel VIII sec. d.C, fu anche

residenza estiva di Carlo IV re di Spagna. La visita alla Chiesa di San Silvestro al Quirinale - con lo sfarzoso soffitto ligneo, la cappella Bandini realizzata dal Mascarino, e i pennacchi tondi della cupola affrescati dal Domenichino, è quella in uno scrigno di tesori cinquecenteschi - non a caso ospitò un cenacolo con Michelangelo, il Peruzzi e Vittoria Colonna. Ma la Primavera Fai non si ferma certo a Roma. Imperdibile la visita al Parco Villa Gregoriana a Tivoli, meta di viaggiatori, poeti, artisti, re e imperatori nel corso dei secoli, ma ridotto a uno stato

di degrado e abbandono alla fine del Novecento, fino all'intervento del 2005 del Fai che lo ha reso nuovamente fruibile. Così come quella al Parco dei cinque continenti a Pontinia, di Antonio Aumenta, titolare di uno dei maggiori vivai italiani, che ha dato vita a un capolavoro botanico tra piante giganti, grandiose, ma anche rare o rarissime, frutto di anni di ricerche in Italia e nel mondo. Un segreto di 16 ettari da scoprire. La lista completa dei luoghi, e gli orari di apertura, si trova sul sito [www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it).

L'edificio sul Quirinale ospita una mostra di 60 fotografie sulle persone che lavorano alla **Corte costituzionale**

**I luoghi**



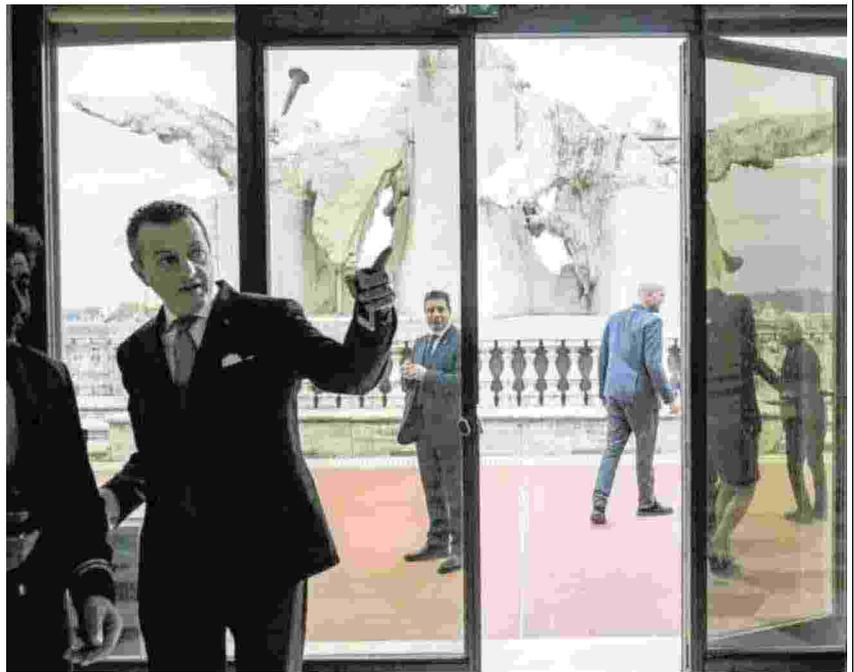
**Palazzo Firenze**  
La dimora in Campo Marzio



**La chiesa di San Silvestro**  
L'edificio sacro al Quirinale



**Il Parco dei cinque continenti**  
Il giardino a Pontinia (Latina)



LUIGI NARICI, AGF



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.